

## IL CIELO NEL CUORE (14)

parole per quando ci manca il cielo su di noi

Se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? Egli, che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha consegnato per tutti noi, non ci donerà forse ogni cosa insieme a lui? Chi muoverà accuse contro coloro che Dio ha scelto? Dio è colui che giustifica! Chi condannerà? Cristo Gesù è morto, anzi è risorto, sta alla destra di Dio e intercede per noi! **Chi ci separerà dall'amore di Cristo?** Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? Come sta scritto: Per causa tua siamo messi a morte tutto il giorno, siamo considerati come pecore da macello. Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che **né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore.** (Romani 8,31-39)

### Salmo 33

*Ho cercato il Signore: mi ha risposto  
e da ogni mia paura mi ha liberato.*

*Gustate e vedete com'è buono  
il Signore;*

*beato l'uomo che in lui si rifugia.*

*Gridano e il Signore li ascolta,  
li libera da tutte le loro angosce.*

*Il Signore è vicino a chi ha il cuore  
spezzato, egli salva gli spiriti affranti.*



## PREGHIERA DI QUARESIMA

(s. Efre' il Siro)

Signore e padrone della mia vita  
allontana da me lo spirito  
di pigrizia,  
di scoraggiamento,  
di dominio,  
di vane parole;  
concedi a me tuo servo lo spirito  
di castità,  
di umiltà,  
di pazienza  
e di amore.  
Sì, Signore re,  
rendimi capace di vedere i miei peccati  
e di non giudicare il mio fratello,  
tu che sei benedetto  
nei secoli dei secoli.  
Amen!

Questa preghiera enumera tutti gli elementi *negativi* e *positivi* del pentimento e così fa da "promemoria" del nostro sforzo personale di quaresima.

Sforzo che mira a liberarci da certe malattie spirituali fondamentali che deformano la nostra vita e ci mettono nell'impossibilità persino di cominciare a volgerci verso Dio.

La malattia di fondo è l' *ozio*. Strana indolenza e passività di tutto il nostro essere, che sempre ci abbatte piuttosto che sollevarci, e che costantemente ci persuade che nessun cambiamento è possibile. È un cinismo profondamente radicato, e trasforma la nostra vita in un tremendo deserto spirituale.

È la radice di ogni peccato, perché avvelena l'energia spirituale direttamente alla sorgente. Lo riconosco perché sempre insinua, davanti ad ogni slancio, davanti ad ogni tentativo, la domanda deprimente:

"a che pro?".

(Alexander Schmemmann, Quaresima: in cammino verso la Pasqua).